



2014 Presidenza Italiana
del Consiglio
dell'Unione Europea

Romaeuropa
fondazione



EMMA DANTE
OPERETTA BURLESCA
18 - 30 NOVEMBRE 2014

C'è tutto il mondo di Emma Dante, in questo *Operetta Burlesca*.

Almeno uno dei filoni che la regista siciliana ama investigare.

Da un lato, infatti, Emma Dante ha sempre portato al centro dei suoi lavori le dinamiche tragiche, addirittura tribali, della famiglia: così avviene nella "trilogia" composta agli esordi, con *mPalermu*, *Carnezzzeria*, *Vita Mia*, cui si lega oggi, a mo' di sugello, quel capolavoro che è *Le sorelle Macaluso*. Ma, contemporaneamente e parallelamente, scorre un altro fiume carsico, un magma altrettanto doloroso e drammatico che spinge Emma a raccontare gli emarginati, i falliti, le tante diversità accomunate da un costante, feroce, bisogno d'amore. *Operetta Burlesca* si colloca appieno in questo mondo fatto di racconti e confessioni, di battute e sfottò, di sogni e fragorose cadute. Un mondo che la regista palermitana ha raccontato con i suoi piccoli-grandi capolavori, segnando in modo indelebile il teatro del primo decennio del nuovo secolo: dall'indimenticabile *Mishelle di Sant'Oliva al Festino*, da *Le Pulle* fino, perché no?, a *Carmen* alla Scala.

Come sempre, si avverte l'affetto per la cultura popolare. Qui è il ballo, quasi l'avanspettacolo felliniano, che colora di scintillii il gusto – barocco e macabro – del Sud e del sesso. Con *Operetta burlesca*, dunque continua l'esplorazione dei bassifondi dell'animo umano attraverso il teatro. Microstorie che sono flash implacabili su esistenze spinte a una inesorabile solitudine dove, complici gli straordinari attori, si alternano ridanciane situazioni a dolenti e amari momenti introspettivi. La frenesia carnevalesca di una sequenza si sfuma in un tragico, ineluttabile, lato oscuro, cupo come il sangue che scorre nelle notti palermitane. E ovunque le sessualità, con un gusto barbaro per la perdizione, gioca con l'evidenza del "genere", sputando in faccia ai benpensanti le violenze pubbliche e private, le povertà e le umiliazioni che si nascondono in tanti, troppi, esseri umani. *Operetta* parte da un paese sperduto sotto il Vesuvio, da un distributore di benzina, da una vita "semplice": così Emma svela l'altra faccia della medaglia, il mondo di sogni d'amore e di desideri ingabbiati in un corpo che il protagonista non sente proprio. Ecco allora arriva la figura tragica del nostro tempo: il femminiello, il travestito. Avevo visto uno "studio" dello spettacolo a Bologna: vi ritrovai il varietà di infima categoria, gli spettacoli che Fellini racconta in Roma. E naturalmente c'era già la storia di un amore: quello tra Pietro, il giovane che si sente femmina, e Ciro, titolare di un negozio di calzature. Il principe azzurro, sempre sognato, sembra arrivare: però le storie d'amore, si sa, non finiscono mai come nelle favole.

È Carmine Maringola – un attore che, negli anni, è cresciuto tantissimo ed è ormai solidissimo protagonista delle creazioni della compagnia – a dare voce e corpo alla mutazione di Pietro. Lo fa scivolando, lievemente e crudelmente, in un altro corpo, giocando aspramente con la voce, mescolando i toni, svelando il dolore violento di un uomo disperato per essere stato abbandonato da chi amava.

Al ritmo di una canzonetta, come sempre nel teatro di Emma, bestialità, ingenuità e santità sono gli amari sapori del racconto, di un affresco umano che ha l'incedere terribile della tragedia. Emma, così, svela quel che c'è dietro tante vuote chiacchiere del nostro tempo. Coppie di fatto e relazioni "proibite"; matrimoni gay "ratificati" o condannati; omofobia crescente o troppo tollerata mercificazione. A scavar bene, dietro, ci sono storie d'amore: di esseri umani, alle prese con il desiderio. Di donne o uomini, non importa.

Andrea Porcheddu

Operetta burlesca

di Emma Dante

con Viola Carinci, Roberto Galbo, Francesco Guida, Carmine Maringola

testo, regia, scene e costumi Emma Dante

coreografie Davide Celona luci Cristian Zucaro

produzione Sud Costa Occidentale

distribuzione Amuni / Alessandra Simeoni

Il 19 novembre APPENA FATTO!

Al termine dello spettacolo Andrea Porcheddu dialoga con Emma Dante



DANZA • TEATRO • MUSICA • DIGITAL LIFE

ROMAEUROPA²⁹

FESTIVAL

LINFA VITALE

dal 24.09 al 30.11 2014

52 SPETTACOLI CON
378 ARTISTI DA 19 PAESI
20 PRIME ITALIANE 5 MONDIALI
46 GIORNI DI MOSTRA

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI
AUDITORIUM CONCILIAZIONE | CARROZZERIE N.O.T
ISTITUTO SVIZZERO | LA PELANDA - EX MATTATOIO TESTACCIO
PICCOLO ELISEO PATRONI GRIFFI | OPIFICIO ROMAEUROPA
TEATRO ARGENTINA | TEATRO BRANCACCIO | TEATRO ELISEO
TEATRO DELL'OROLOGIO | TEATRO VASCELLO | WAREHOUSE

ROMAEUROPA.NET - 06 45553050 -     

PARTECIPA, COMMENTA E CONDIVIDI SU
TWITTER E FACEBOOK - #REF14

Appena Fatto! In collaborazione con



SOSTENUTO DA



IN PARTNERSHIP CON

